



a pag. 34

Mix di aiuti e 350 mln ai contratti di filiera

In preparazione un nuovo bando per i contratti di filiera e di distretto. Per la «costruzione» dell'intervento a sostegno dell'agricoltura e dell'agroalimentare, il ministero delle politiche agricole (Mipaaf) ha pubblicato nel proprio sito un avviso di consultazione tecnica a cui potranno partecipare le parti interessate (imprese agricole, associazioni di categoria, amministrazioni pubbliche, ecc.). Sul piatto una dotazione finanziaria di 350 milioni di euro, sbloccati dallo stesso dicastero a valere sul Fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), come rilevato dal deputato **Giuseppe L'Abbate** (M5S), esponente in commissione agricoltura, alla luce del decreto direttoriale del Mipaaf.

Il bando di futura emanazione prevederà agevolazioni in varie misure, sotto forma di finanziamenti agevolati (concessi da Cassa depositi e prestiti) e contributi in conto capitale.

L'obiettivo della consultazione è duplice: informare il settore sullo stato dell'arte dei contratti di filiera nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr e raccogliere osservazioni e proposte dei portatori di interesse, che consentano la costruzione di dispositivi di attuazione efficaci.

Il Pnrr individua 6 missioni, ovvero sei ambiti di intervento tematici, nelle quali sono suddivisi gli investimenti e le riforme proposti dall'Italia. Tra queste, la Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica» include la componente 2.1 «Agricoltura sostenibile ed economia circolare» nell'ambito della quale sono inseriti i contratti di filiera.

L'obiettivo del Mipaaf è pertanto quello del

lo sviluppo sostenibile, ovvero la necessità di coniugare il rilancio economico con la tutela delle risorse ambientali.

I contratti di filiera e di distretto. Sono tra i principali strumenti di sostegno alle politiche agroindustriali gestiti dal Mipaaf e sono stipulati tra i soggetti della filiera agroalimentare e il ministero per rilanciare gli investimenti nel settore agroalimentare al fine di realizzare programmi d'investimento integrati a carattere interprofessionale e aventi rilevanza nazionale.

Beneficiari e agevolazioni. Sono le imprese che concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (agroalimentari, ittici, forestali e florovivaistici) e che hanno sottoscritto un accordo di filiera. Le agevolazioni vengono concesse nella forma di contributo in

conto capitale e di finanziamento agevolato. Per usufruire del finanziamento agevolato, i beneficiari dovranno ottenere anche un finanziamento bancario ordinario di pari importo.

I programmi finanziabili. Prevedono un ammontare di spese ammissibili compreso tra 4 e 50 mln di euro per la realizzazione dei seguenti investimenti: a) in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria; b) per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; c) concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli; d) partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità; e) misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; f) progetti di R&S nel settore agricolo.

Bruno Pagamici

© Riproduzione riservata

